

Deliberazioni del Consiglio del 1-11-1948

stretto necessario e non per quanto sarebbe necessario per il riattamento completo dei fanni stradali trascorsi durante il periodo di guerra e danneggiati da azioni belliche. = Preso conto delle opportunità della proposta fatta dalla commissione in vari punti della fioritura in parola apprezzandone anche la causa. Veduto che il capitolato e perizia sono perfettamente completati e che le norme in detti atti contengono assicurano al comune che la fioritura venga fatta a regola d'arte e tempestiva e lo salvaguardano da ogni rischio. =

Veduto che i prezzi rilevanti sono piuttosto corrispondenti a quelli che si praticano in questa piazza e in quelle limitrofe per consimili lavori o forniture. = Preso atto del sistema proposto per il finanziamento della spesa; rilevato altresì che sia per il comune molto vantaggioso adottare per l'affalto della fioritura in parola il sistema della licitazione privata ad offerte segrete; si passa alla votazione in forma palese per alzata di mano. = Il Presidente eseguita la votazione ne constata l'esito con l'assistenza degli scrutatori di norma di legge, che è il seguente:

Presenti n° 25 - votanti 19 - Astenuti n° 1.

Voti favorevoli n° 19. A seguito di ciò lo stesso signor Presidente proclama che il consiglio ha con voti unanimi approvato:

- 1°: la spesa di  $\text{L. } 3.500.000$  = per la fornitura del materiale per le strade comunali per il periodo 1948-1949 come risulta dall'allegata perizia che forma parte integrale della presente deliberazione. =
- 2°: il capitolato allegato composto di articoli n° 19 che si intende fare parte integrale della presente deliberazione. =
- 3°: di richiedere all'Il<sup>mo</sup> signor Prefetto l'autorizzazione per adottare il sistema della licitazione privata per l'affalto della fioritura in parola. =
- 4°: di fronteggiare la spesa di  $\text{L. } 3.500.000$  = parte con la previsione di Bilancio di  $\text{L. } 2.000.000$  = e parte con il Bilancio dell'esercizio 1949, qualora non si verifici nell'anno in corso qualche maggiore o nuova entrata da destinare a tale scopo. =

Il signor Presidente

fa rilevare anzitutto al consiglio che era sentita la necessità, per le aumentate esigenze del territorio comunale, ed in special modo per quanto riguarda le zone di Rosignano Solvay, Basti Ghioncello, Balella, Vada ed anche il borgo in continuo sviluppo edilizio, di adottare un nuovo regolamento edilizio urbano, redatto secondo il Regolamento tipo del Sindacato Nazionale degli Inferieri. = Il consiglio porta la lettura del progetto del regolamento edilizio comunale, sentiti gli esperti in materia, i pp. consiglieri sig. Pietro Paroli, sig. Vago Azzioli - lo geometra periti in Aeritico e Razziotti ottorino i quali tutti hanno riferito che il progetto del regolamento in parola è da ritenersi

n° 89  
Regolamento edilizio  
comunale. =

Publicata  
il 1-11-1948  
giorno di festivo  
senza osservazioni  
Il Segretario  
M. [firma]

Deliberazioni del Consiglio del 1-11-1948

proletto fuchi contempla tutte le norme di urbanistica, di igiene e di abitabilità, passa all'approvazione mediante votazione in forma palese per alzata di mano. = Seguita la votazione, il Presidente assistito dagli scrutatori a norma di legge, ne constata l'esito che è il seguente:

Presenti 30 assegnati al comune n° 20 - votanti n° 20 - voti favorevoli n° 20. = A seguito di ciò lo stesso Presidente proclama che il Consiglio comunale ha con voti unanimi approvato il nuovo regolamento edilizio comunale in numero di articoli 58, che si allega e che si intende formare parte integrante della presente deliberazione, e di ritenere abrogato il vecchio regolamento comunale edilizio ed ogni disposizione contraria a quelle contenute nel nuovo regolamento edilizio comunale. =

Il Consiglio

Preso visione della circolare Prefettizia n° 23986 Div. n° 5 del 23 Dicembre 1946 che contiene le norme circa gli alloggi per i senza tetto costruiti a totale carico dello Stato dettate dal Ministero dei L.L.P.P. con circolare 12749 del 18-11-1946. =

Esaminato il disciplinare per l'affitto di dette case popolari costruite a cura del Genio Civile per conto dello Stato, disciplinare che viene integralmente letto;

non rinviato dalla discussione che via via viene fatta in alcuni articoli del regolamento che la cauzione preventiva debba limitarsi ad una mensilità e cioè a Lire 2.000. =

Convenuto fermamente che il canone mensile di Lire 2.000 per ogni quartiere di 4 stanze è chiaramente giustificato dalla analisi delle spese di corrente per il riscaldamento per la manutenzione della casa o quartiere, compreso di quattro alloggi; progetto compilato dal Dirigente l'Ufficio Tecnico del Comune;

convincendo altresì che il canone di affitto debba essere versato alla Tesoreria comunale non oltre l'ottavo giorno del mese per il quale viene corrisposto, fatta alla votazione in forma palese per affello nominale. =

Presenti 20 dei 30 consiglieri assegnati al comune. = votanti n° 20. = Seguita la votazione, il signor Presidente ne constata l'esito con l'assistenza degli scrutatori a norma di legge che è il seguente: voti favorevoli n° 20. =

In seguito a ciò, lo stesso signor Presidente proclama che il Consiglio comunale ha con voti unanimi approvato:

1° - Il regolamento o disciplinare per la locazione delle case per i senza tetto compreso il progetto del Dirigente dell'Ufficio Tecnico determinante la spesa di manutenzione e di gestione, Atti che fanno parte integrante della presente deliberazione. =

n° 90  
Regolamento per  
l'affitto di case  
popolari. =

Publicata  
il 1-11-1948  
giorno di festivo  
senza osservazioni  
Il Segretario

3-7-48 n° 14998 Div. 2/  
approvato dalla C.P.A.  
fedeato del 1-7-48  
Resardeng